

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER ITALIANO

Relatori: **Claudio Giunta**
Irene Gualdo, Valentina Demuru



INSEGNARE

Italiano
Storia
Geografia

Scuola Secondaria di 1° Grado

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER ITALIANO

Relatore: **Claudio Giunta**



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Indicazioni Nazionali 2025

Nel segno della continuità con il precedente documento

Importanza fondamentale, nel primo ciclo, dell'**educazione linguistica**

Primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza

Primo piano riservato all'educazione alla **lettura** relativamente all'**educazione letteraria**



L'importanza della lettura del testo letterario

Leggere, molto, insieme

- Lettura ad alta voce in classe
- Selezione di letture di buona qualità (adeguate all'età) anche se non necessariamente classici
- Dare spazio alla lettura di testi letterari in forma integrale
- Familiarizzare con la forma-libro



Comprendere se stessi e il mondo



*«La letteratura è sia un modo per **conoscersi**, trovando nei pensieri, nelle emozioni e nei desideri che gli scrittori del passato hanno saputo tradurre in parole la traccia di **un'umanità comune** (e quindi anche per non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita), sia un modo per imparare a stare nel mondo con consapevolezza, cioè per stabilire **relazioni** significative.»*

Il testo argomentativo

Tra le letture da selezionare è importante inserire anche
Testi argomentativi di buona qualità

- Editoriali
- Articoli da riviste
- Articoli da quotidiani
- Articoli da blog e/o siti di attualità

**Modelli di scrittura
argomentativa elegante e
articolata**

Orientarsi nella ricerca di informazioni

- Conoscere la **pluralità di fonti esistenti** per acquisire informazioni e materiale utile per lo studio (non solo Internet)
- Cominciare a valutarne l'affidabilità e l'attendibilità
- Utilizzare la fonte più adeguata all'occorrenza
- Frequentare anche fonti nella lingua straniera studiata
- Conoscere e usare la biblioteca del territorio



[Clicca qui e leggi l'articolo](#)

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER ITALIANO

Relatrice: **Irene Gualdo**



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Felicamente

La nuova antologia ideata, progettata e scritta seguendo il documento del M.I.M.



1. Personalizzazione

L'ESSENZIALE IN UNA MAPPA

Testo narrativo

- La trama si struttura in incipit, svolgimento, conclusione
- La storia si sviluppa attraverso i personaggi
- Bisogna distinguere storia e tempo del racconto
- Lo spazio può essere reale o simbolico
- Il narratore è chi ti racconta la storia

Testo descrittivo

- Descrive persone, luoghi, situazioni
- Può essere oggettivo o espressivo-emotivo

Testo espositivo

- Esprime emozioni
- I principali testi espositivi sono la lettera, il diario, il romanzo epistolare

Testo argomentativo

- Ha come scopo argomentare la propria opinione
- Elementi ricorrenti: argomentazione, tesi, argomenti, conclusione

TIPOLOGIE TESTUALI

72 | LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI | TIPOLOGIE TESTUALI

ATTIVITÀ DI PRELETTURA

Gli INGREDIENTI del giallo

1 Leggi il testo. Più avanti scoprirai di chi si parla!

Mentre parlava, trasse di tasca un metro e una grossa lente d'ingrandimento, rotonda. Armato di quei due strumenti si mise a trotterellare in silenzio per la stanza, qua e là e, di quando in quando, inginocchiandosi. Una volta addirittura al suolo.

Era così assorto che sembrava essersi dimenticato della nostra presenza. Infatti continuava a parlare da solo, sottovoce, prorompendo in esclamazioni, sbuffate, fischi e piccole grida di giubilo. Mentre lo osservavo, non potevo fare a meno di paragonarlo a un detective di razza, ben allenato, intento a inseguire la preda. Per più di un'ora continuò le proprie ricerche misurando con la massima cura le distanze, separava tracce a me invisibili e, di tanto in tanto, applicava la lente d'ingrandimento alla parete in un modo incomprensibile. In un punto raccolse un mucchietto di polvere grigia e lo ripose in una busta. In un altro punto, con la lente d'ingrandimento la parola scritta sul muro, si chinò e, con la massima cautela, ne ricopiò una minuscola parte. Dopo di che parve soddisfatto e in tasca il metro e la lente d'ingrandimento.

2 Rifletti su ciò che hai letto e prova a rispondere alle domande.

- Chi è il personaggio che viene descritto nel brano? Quanti indizi hai trovato?
- Che cosa pensi possa essere accaduto?
- Chi sta raccontando la storia?

3 Racconta a un tuo compagno o a una tua compagna quello che hai immaginato. Poi, insieme, confrontatevi con tutta la classe.

88 | PERCORSO 1 | TRA CRIMINI E LEGALITÀ

UN RACCONTO PER INIZIARE

LETTURA

LIVELLO 1

Arthur Conan Doyle

L'incredibile Sherlock Holmes

In questo brano conoscerai il detective Sherlock Holmes attraverso lo sguardo del suo coinquilino, il dottor Watson. Non si raccontano indagini o inseguimenti, ma i piccoli gesti quotidiani che svelano il carattere di Holmes: la sua energia, la sua attenzione ai dettagli, il suo metodo di osservazione. Indagare con metodo non serve solo a risolvere misteri. È anche un modo per riconoscere ciò che è giusto e avere fiducia nella realtà che ci circonda.

L'AUTORE

Sir Arthur Conan Doyle (1859-1930) fu medico e scrittore. Durante gli studi di medicina conobbe il dottor Joseph Bell, maestro nell'osservazione, nella logica e nella deduzione: a lui è ispirato il personaggio di Sherlock Holmes. Terminata l'università iniziò a lavorare come medico, ma non smise di scrivere. Uno studio in rosso fu il romanzo che lo rese famoso.

MENTRE LEGGI... prova a riflettere su queste domande.

- Quali particolari rivelano la personalità di Holmes?
- Che cosa lo rende diverso dalle altre persone incontrate da Watson?

5 Sembrava proprio che non fosse difficile convivere con Holmes. Aveva abitudini tranquille e regolari. Qualche volta passava la giornata al laboratorio chimico; altre volte se ne stava a casa. Ma, di tanto in tanto, faceva quartieri più mescolati, sorta di reazioni chimiche che di rado si risolvono in un monosillabo.

6 **La parte iniziale del brano è interessante.**

IMPRESIONI PERSONALI

- Che cosa ti colpisce di più in questo brano: il personaggio di Sherlock Holmes, l'atmosfera del villaggio, il mistero che si costruisce?
- Quale personaggio ti incuriosisce? Perché?
- Hai avuto dei sospetti su qualcuno durante la lettura? Quali indizi hai trovato?

90 | PERCORSO 1 | TRA CRIMINI E LEGALITÀ

IL GIALLO IN TANTI MODI

LIBRI

Ricordati di me
di Christopher Pike (Mondadori, 2018)
La ragazza protagonista di questa storia, Sara, è vittima e investigatrice allo stesso tempo: riuscirà a dimostrare che non si è suicidata, come tutti credono?

Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes
di Maurice Leblanc (Mondadori, 2022)
In una Parigi scura da centinaia d'anni, un confronto epocale fra due figure per sempre.

GIOCHI

Mystery House - Avventure in scatola
(Giochi Creativi, 2019)
Una escape room sul tuo tavolo! Dovrai riuscire a scappare dalla casa vittoriana in cui sei rimasto/a imprigionato/a e, allo stesso tempo, risolvere il mistero che aleggia sull'antica dimora, con l'aiuto dell'app del gioco.

Gialli in gioco - Sfide di investigazione per tutti!
(Ludic)
Una villa da esplorare, personaggi intriganti e tre misteri da svelare. Ti piacerebbe mettere alla prova i tuoi istinti investigativi tra indizi, enigmi e rompicapo? Si gioca in compagnia, ma alla fine soltanto un giocatore o una giocatrice riuscirà a risolvere il caso e a conquistare la vittoria!

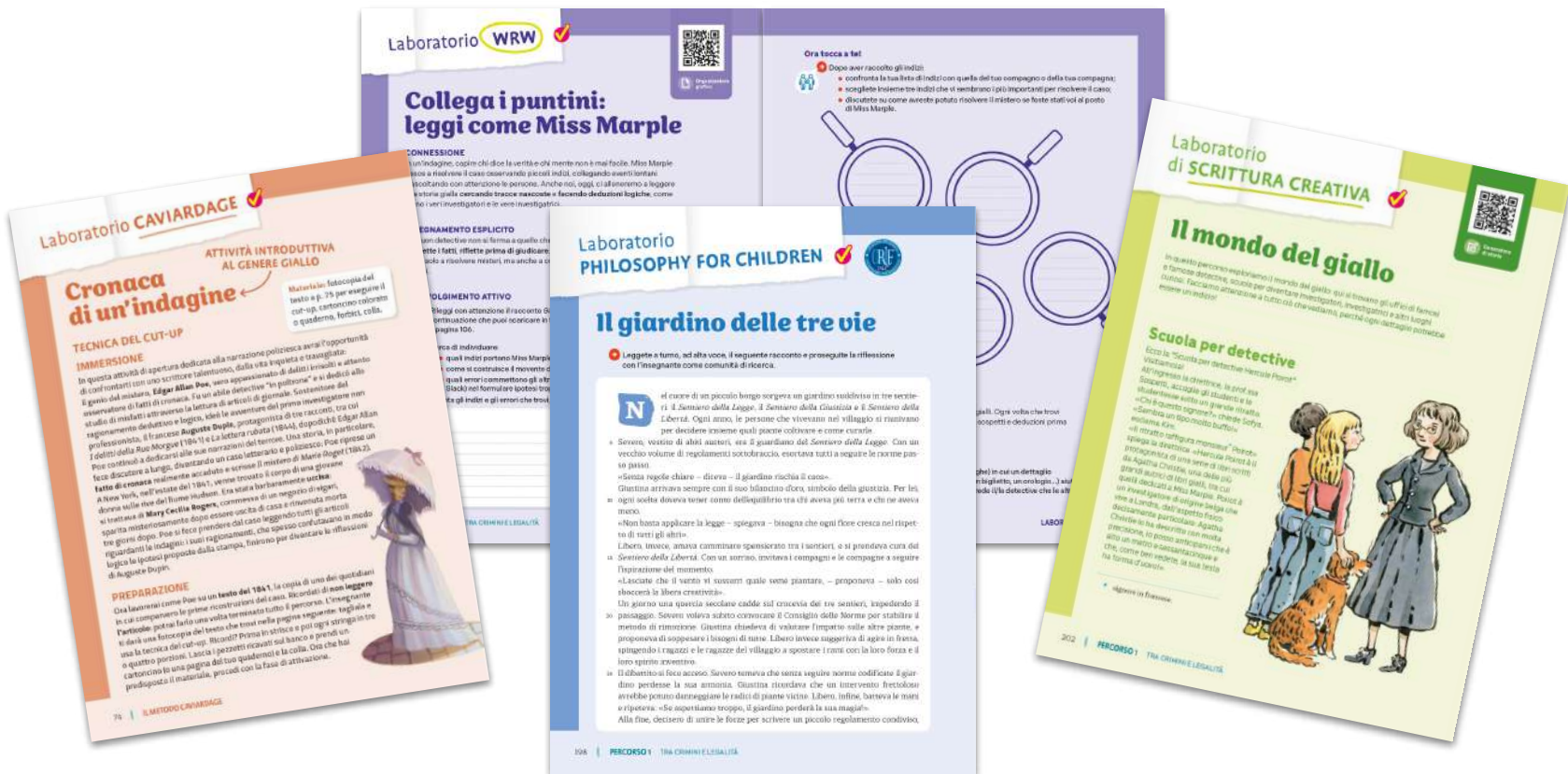
I MIEI SUGGERIMENTI PERSONALI

Il mio giallo preferito è _____

Lo consiglio perché _____

110 | PERCORSO 1 | TRA CRIMINI E LEGALITÀ

2. Metodo laboratoriale



 Letteratura e ARTE 

INTERDISCIPLINARITÀ

Sherlock Holmes tra parole e immagini

► **UN VOLTO PER SHERLOCK HOLMES**

Un cappello di stoffa, un cappotto con mantello, uno sguardo che sembra scrutare i nascondigli della mente umana: questa è l'immagine di Sherlock Holmes che tutti conoscono. Non nasce dalla penna di Arthur Conan Doyle, ma da quella di Sidney Paget (1860-1908). Il illustratore britannico che ha dato un volto all'investigatore più famoso del mondo.

► **LEGGERE E GUARDARE**

A partire dal 1891, Paget ha realizzato le illustrazioni per le storie di Sherlock Holmes pubblicate sulla rivista "The Strand Magazine". I suoi disegni accompagnavano i racconti, aiutando lettori e protagonisti a immaginare le scene. Le illustrazioni, spesso a pagina intera, non si fondono completamente con il testo: ma lo anticipano o lo commentano, creando un **effetto simile** a un **raccontare narrativo**. Conan Doyle apprezzò molto le illustrazioni, per come raffiguravano i personaggi e per come, insieme al testo, creavano suspense.

 Un'immagine della rivista "The Strand Magazine"



NEW DAY P.G. WODEHOUSE

THE STRAND MAGAZINE

WHICH ARE THE BEST SHERLOCK HOLMES STORIES? A Novel Competition by ARTHUR CONAN DOYLE



Letteratura e **MUSICA**

INTERDISCIPLINARITÀ



Scansiona il QR code per saperne di più

La fiaba diventa musica

► FIAVE SULLE PUNTE

Il nuovo **Fair Play Cavioli** (1940-1993) ha composto molta musica per balletto con opere ispirate al mondo delle fiabe e delle tradizioni popolari. La bella addormentata, tratta dal romanzo fiaba di Charles Perrault, il fiago dei sogni, ispirato a l'atello popolare russo e tedesco, La Schiacciagnoni, basato sulla fiaba nautica Schiacciagnoni e il re dei topisanti nel 1976 dal poeta tedesco E.T.A. Hoffman. La **musica è la danza** si fondono in uno spettacolo magico che ti trasporta in un mondo incantato.

► LA MAGIA DI SCHIACCIAGNONI

Lo **Schiacciagnoni** è l'ultimo balletto composto da Čajkovskij ed è ancora oggi un **classico natalizio** nei teatri di tutto il mondo. La notte di Natale, la piccola **Clara** riceve in regalo uno **schiacciagnoni** a forma di soldatino. Quando si addormenta, la bambina sogna lo schiacciagnoni che si trasforma in principe e la porta in un regno incantato dove, insieme, sconfiggono il **Re dei Topi** e vivranno avventure indimenticabili, come quelle nel magico Regno dei Folli governato dalla Fata Corfelto, dove danzano stregonerie creature provenienti da ogni luogo del mondo. Al risveglio Clara stringe tra le mani lo schiacciagnoni, chiudendosi nel fantastico viaggio su ali d'oro: solo un sogno capigne realtà.

► Il protagonista dello show di Perrault, lo Schiacciagnoni, si è ispirato nel 1957.



IMMAGINE

Ascolta racconta, il tuo

La **Corra** di **diversità** è un'opera di **arte** e **musica** che **racconta** la **storia** di **un** **gruppo** di **persone** che **hanno** **una** **diversità** e **che** **hanno** **una** **storia** da **raccontare**.

260 | **PERCORSO 3** | **TELA FIABA E RELAZIONI**

ATTIVITÀ

- 1  **Scogliamo uno dei libri** e **immaginiamo** Clara **raccontare** la **storia** di **un** **gruppo** di **persone** che **hanno** **una** **diversità** e **che** **hanno** **una** **storia** da **raccontare**.
- 2  **Immaginiamo** Clara **raccontare** la **storia** di **un** **gruppo** di **persone** che **hanno** **una** **diversità** e **che** **hanno** **una** **storia** da **raccontare**.

IL GENERE | IL BALLO | 103

[illegible]

4. Competenze socio-emotive e competenze digitali

**COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE**

**COMPETENZA**
Rispettare le regole e i beni pubblici e privati

Per il bene di tutti e tutte, ecco le regole!

Rispettare le regole vuol dire avere senso civico: seguire le norme che servono a vivere insieme in modo ordinato e sicuro; avere rispetto per ciò che ci circonda, sia per le persone sia per gli spazi; prendersi cura dei beni pubblici come i parchi, le scuole, le strade, e di quelli privati che appartengono a una persona o a un gruppo di persone. Imparare a rispettare le regole permette agli individui di qualsiasi società di vivere pacificamente.

ESEMPIO

Nel primi giorni di scuola, l'insegnante ha proposto di scrivere insieme un cartellone con dieci regole per stare bene a scuola. Dopo alcune settimane, però, durante le lezioni di storia, diversi studenti e studentesse hanno iniziato a chiacchiere, creando confusione e disturbando il resto della classe. Questo comportamento ha reso difficile la concentrazione, soprattutto per Carlotta, che ha difficoltà a stare attenta. L'insegnante è intervenuta, ricordando le regole sull'ascolto scritte sul cartellone.

PAROLE ESPERTE

La società è un insieme organizzato di persone che vivono in relazione. In una società ci sono valori, tradizioni e regole che permettono alle persone di vivere insieme in modo rispettoso. Le regole servono per evitare conflitti, ingiustizie o comportamenti che danneggiano le altre persone. Ogni ambiente ha le sue regole: la famiglia, la scuola, lo sport. Rispettarle è importante per stare bene insieme e far sentire le persone accolte e sicure.

ATTIVITÀ ← Fai tu!

PERMESSI, DIVIETI E DOVERI

✓ **Obiettivo:** sviluppare la consapevolezza dell'importanza e del ruolo delle regole per la convivenza civile nella vita quotidiana.

🕒 **Durata:** 2 ore.

🔄 **Procedimento**

1. Pensa alle tre regole che secondo te sono più importanti a scuola, in famiglia e con gli amici o le amiche. Poi prova a classificarle in tre gruppi: **permessi**, cose che puoi fare; **divieti**, cose che non puoi fare; **doveri**, cose che devi fare.
2. Con l'aiuto dell'insegnante, confronta le tue regole con quelle dei compagni e delle compagne. Spiega perché pensi che siano importanti e utili, come aiutano a stare bene insieme, a rispettarci e a vivere in armonia.

🔗 **Competenze trasversali coinvolte:** cittadinanza attiva, pensiero critico, comunicazione.

164 | **PERCORSO 1** TRA CRIMINI E LEGALITÀ

**COMPETENZE DIGITALI**

**COMPETENZA**
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Le regole nel mistero

Nel mondo digitale, proprio come nella vita reale, esistono regole che bisogna rispettare per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti e tutte. Queste regole non sono solo suggerimenti, ma vere e proprie norme che proteggono i nostri diritti e quelli delle altre persone quando interagiamo online. Ogni gruppo digitale, che sia una chat di classe, un forum di discussione o una piattaforma social, ha le sue regole specifiche. Alcune sono scritte chiaramente nei regolamenti, altre sono regole di buon senso e rispetto reciproco. Conoscere e rispettare queste "regole" di regole, chiamato *netiquette*, è fondamentale per essere cittadini e cittadini digitali responsabili e per creare un ambiente online positivo, sicuro, rispettoso e inclusivo.

«Mi hanno escluso dal gruppo senza motivo, ma lì si decidevano anche i compiti»

Alessandro, 12 anni, racconta: «Facevo parte di un gruppo di messaggistica della classe dove condividevamo appunti e ci aiutavamo con i compiti. Un giorno ho avuto una discussione con Marco su una questione di calcio. Il giorno dopo sono stato rimosso dal gruppo senza spiegazioni. Il problema era che nel gruppo si condividevano informazioni importanti per la scuola. Essere escluso significava perdere queste informazioni essenziali. Alla fine ho parlato con la professoressa coordinatrice».

ATTIVITÀ ← Fai tu!

DETECTIVE DELLE REGOLE DIGITALI

📎 **Materiali necessari:** carte, fogli, pennarelli

🕒 **Durata:** 2-3 ore

🔄 **Procedimento**

Dividetevi in gruppi di 3-4 persone. Riceverete tre carte con situazioni digitali. Leggete e discutete. Scegliete la risposta più saggia e scrivete la motivazione senza mostrarla.

Esempio:

Scenario 1. L'insegnante pubblica durante un laboratorio teatrale. Federico scatta una foto di Chiara mentre fa una smorfia di divertimento. Senza chiederle il permesso, carica l'immagine sulla bacheca di Microsoft Teams della classe, visibile anche a genitori e docenti.

Alla fine, ogni gruppo propone soluzioni e presenta le conclusioni ai genitori e ai docenti.

Perché lo facciamo: aiuta a riconoscere violazioni delle regole digitali e a rispettare i diritti online.

IL TEMA LA LEGALITÀ | 165

5. Grammatica e latino

10 Scrivi due contrari per ognuno dei seguenti termini presenti nel brano:

- *giovinale* (r. 10):
- *esile* (r. 14):
- *virtù* (r. 45):

11 Riporta dal racconto due frasi in cui compare un complemento di stato in luogo. Sottolinea il complemento e cerchi la preposizione usata. Poi, inventa due frasi usando correttamente un complemento di stato in luogo.

MEMO GRAMMATICA

Il **complemento di stato in luogo** indica il posto in cui si trova una persona, un animale o una cosa. Risponde alla domanda: **Dove?** È introdotto da preposizioni e locuzioni prepositive come: *in, nel/nella, su, sul/sulla, dentro, sopra, sotto, accanto, vicino a, davanti a*.
Esempi dal racconto:
■ *sul tappeto* (rr. 34-35): stato in luogo;
■ *dinanzi al camino* (r. 35): stato in luogo.

RIFLESSIONE ED ESPOSIZIONE ORALE

12 **FILO ROSSO** Il movente dell'omicidio nel racconto sembra essere economico. Perché il desiderio di guadagno può portare a violare regole di convivenza civile? Ti viene in mente qualche esempio?

13 **EMOZIONI** Analizza l'atteggiamento del signor Spenlow: la sua apparente calma è reale o nasconde altre emozioni? Argomenta con riferimenti al testo.

PRODUZIONE SCRITTA

14 Scrivi sul quaderno il verbale dell'interrogatorio del signor Spenlow, immaginando le domande della polizia e le sue risposte.

VERSUS L'ESAME

15 Scrivi almeno cinque righe, immaginando come prosegue la storia.

CONFRONTO IN CLASSE



16 Anche nella vita reale i comportamenti sbagliati possono avere moventi nascosti? Come possiamo imparare a riconoscere le vere motivazioni dietro le azioni delle persone? Parlatene in classe.



IL LATINO NELLE PAROLE

Il termine **investigare** o **investigatrice** deriva dal verbo latino *investigare*, a sua volta composto da *in-* (che indica direzione verso l'interno) e *estigare* ("seguire tracce"). Nel tempo, il significato si è esteso dal **seguire tracce fisiche** al **seguire indizi logici o psicologici**: oggi un investigatore è chi sa osservare, fare collegamenti, dedurre. Tra i sinonimi utilizzati nei gialli troviamo *ispettore* o l'anglicismo *detective*.
Esempi:
■ L'investigatrice trovò l'indizio nascosto sotto al tappeto.
■ Lestrade è un investigatore notissimo.

ATTIVITÀ

17 Individua il prefisso, la radice e il suffisso della parola *investigatore*. Poi ricava da essa almeno due parole della stessa famiglia (cioè con la stessa radice) e specifica il loro significato.
Esempio: insegnante → prefisso: *in-*, radice: *segn-*, suffisso: *-ante* → *insegnare*, insegnamento.

LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER ITALIANO

Relatrice: **Valentina
Demuru**



INSEGNARE

**Italiano
Storia
Geografia**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Le antologie Garzanti *Il grande gioco delle storie*, *L'isola dei giovani lettori* e i *Percorsi di Italiano*.



In linea con le nuove Indicazioni Nazionali

- ① Gusto per la lettura
- ② Educazione alla scrittura
- ③ Apertura al confronto sui brani e importanza dell'oralità
- ④ Letteratura viva, vitale e attuale
- ⑤ Percorsi interdisciplinari

① Gusto per la lettura



- **Ampia scelta antologica:** testi di tipologie e generi diversi di autrici e autori italiani e stranieri, classici e contemporanei, belli da leggere.
- **Racconti integrali e conclusi.**
- **Laboratori di lettura e scrittura secondo il metodo Writing and Reading Workshop (WRW).**
- **Tre libri** scritti dalle autrici e dagli autori di Book On a Tree allegati alle antologie *Il grande gioco delle storie* e *L'isola dei giovani lettori*.



① Gusto per la lettura

Drilla di Andrew Clements

Autore: Andrew Clements
Titolo: Drilla
Traduttrice: Beatrice Masini
Illustratore: Brian Selznick
Editore e anno: BURRagazzi, 2016

Scegli questo libro per la lettura in classe se...

- vuoi proporre una storia divertente e coinvolgente, con capitoli brevi, un linguaggio semplice e uno stile scorrevole. Drilla è un libro perfetto per stimolare riflessioni su linguaggio, creatività, regole e crescita.

La trama del libro

Nick Allen è un ragazzino curioso e creativo e anche il tipo di studente capace di trasformare la classe in un ambiente tropicale, o di sfruttare le domande dell'ultimo minuto per evitare i compiti. Ma quando inizia la quinta elementare, si trova davanti Mrs. Granger, una docente severa, appassionata di dizionari e molto attenta alle regole. Quando Nick le pone una delle sue domande furbe di fine lezione su chi decide quali parole debbano essere inserite nei dizionari, Mrs. Granger gli risponde che siamo noi **tutti** a decidere. Da quella risposta nasce in Nick l'idea rivoluzionaria: inventare una parola nuova, "Drilla" – una parola inventata per indicare la penna – diventa presto un **esperimento linguistico collettivo**: "drilla" comincia a circolare anche fuori dalle mura scolastiche, il caso richiama l'attenzione dei media e del mondo commerciale, e Nick inizia a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e sull'importanza della responsabilità personale.

Mrs. Granger, sotto la sua apparente severità, con un bel colpo di scena finale, si rivela una figura fondamentale nel percorso di maturazione di Nick, capace di lasciare un segno ben oltre l'anno scolastico.

I temi del libro

- Il rapporto tra creatività e regole.
- Il ruolo della scuola e degli insegnanti come guide.
- La riflessione sulla proprietà intellettuale.
- Il peso della notorietà su un ragazzo che ha voluto giocare con le parole.

Argomenti disciplinari collegati

ITALIANO Neologismi; funzionamento del dizionario; formazione delle parole; evoluzione della lingua italiana; origini dell'italiano.

EDUCAZIONE CIVICA Regole condivise, libertà di espressione e rispetto delle istituzioni; media, diritto d'autore, responsabilità nell'uso delle idee; dialogo, confronto rispettoso, valorizzazione del contributo individuale nel gruppo.

Consigli di lettura 19

Dai fascicoli Percorsi di Italiano

Attività proposte nell'antologia

La strategia di lettura **La visualizzazione** (Writing and Reading Workshop) sull'incipit di Drilla consente ai lettori e alle lettrici di **immergersi nella reading zone**, di **visualizzare** la scena, **ricercarla** con la propria mente e **farle prendere vita** attraverso un disegno, sfruttando i dettagli descrittivi presenti nel testo (in *Il grande gioco delle storie*, volume 1, pp. 38-40).

Alcuni passi su cui soffermarsi durante la lettura

- Il primo incontro tra Nick e Mrs. Granger (capitolo *La domanda*): introduce il contrasto tra i personaggi, ma anche il tema degli stereotipi.
- La domanda «Chi lo dice che cane vuol dire cane?» (capitolo *La relazione*): consente di riflettere sulla costruzione sociale del linguaggio.
- La questione del copyright (capitolo *L'ospione*): introduce il tema della proprietà delle idee e della responsabilità creativa.
- Il confronto finale con Mrs. Granger (capitolo *Il vincitore è...*): chiusura simbolica della relazione educativa, che rivela rispetto e fiducia.

Se ti è piaciuto Drilla ti piaceranno anche...

- Andrew Clements, *Il caso drilla*, Rizzoli, Milano 2025
- Alan Gatz, *Proibito leggere*, Mondadori, Milano 2019
- Silvia Vecchini e Sualzo, *Le parole passano tutto*, Il Castoro, Milano 2021

Uno spunto operativo

Le parole che fanno bene A partire dalla lettura del *Manifesto della comunicazione non ostile* e ispirandosi al romanzo *Drilla*, gli studenti e le studentesse lavorano a coppie per **inventare parole nuove dal significato positivo**, legate ai valori della classe (inclusione, ascolto, rispetto, empatia...). Le parole inventate vengono poi condivise, discusse e raccolte in un cartellone.

Attività a conclusione della lettura

Realizziamo un episodio di podcast su Drilla

Scopo: rielaborare il testo in modo creativo e collaborativo, sviluppando competenze comunicative, riflessive e digitali. Il prodotto si presta alla condivisione durante giornate speciali, o a essere pubblicato su piattaforme per la condivisione di podcast come Spotify, Apple podcast, Google podcast, previa autorizzazione da parte delle famiglie e della scuola.

Realizzazione: l'attività deve essere svolta principalmente in classe, con la supervisione del docente. La fase di script può essere svolta a casa. Per la registrazione si consiglia app gratuite semplici e intuitive come Audacity.

La struttura consigliata dell'episodio prevede: introduzione e titolo; sintesi senza spoiler; lettura di un passo significativo e riflessioni; focus sui personaggi; conclusione con domande o messaggi finali.

Consigli di lettura 20

Concentriamoci sui dettagli presenti nel testo.

Il primo elemento descrittivo che spicca sono le piccole piume di carta crepisce fissate agli angoli dei banchi.

L'autore inserisce altri elementi descrittivi che si aggiungono di volta in volta a quelli nominati e creano una scena molto divertente. **Sottolineateli nel testo e completate il disegno:** ottenete così davanti a voi un quadro che vi aiuterà a capire ciò che l'autore vi sta raccontando e quindi a sentirvi parte della storia.

ORA LO SAI

Quando leggete un testo in cui chi scrive indaga in una descrizione, provate a farvi un'immagine mentale di ciò che viene descritto e abbozzare un disegno nel vostro quaderno. Questo vi aiuterà a entrare nella storia e nella reading zone.

40 • LE MIE STRATEGIE DI LETTURA

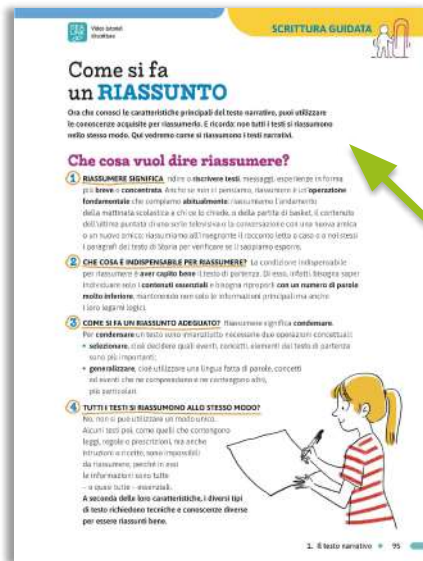
Dall'antologia *Il grande gioco delle storie*

② Educazione alla scrittura

- Riassunto
- Manipolazione
- Riscrittura
- Rielaborazione
- Esercizi di scrittura in forma tradizionale in vista dell'esame di stato e secondo il metodo WRW
- Attività di scrittura a partire dal proprio vissuto personale



Dall'antologia *Il grande gioco delle storie*



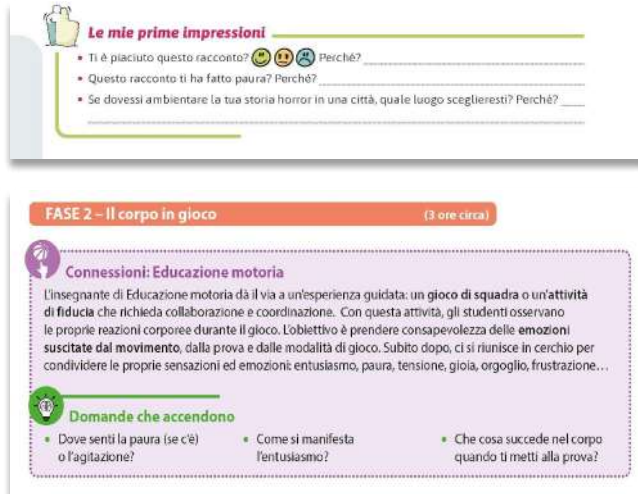
Dai fascicoli *Percorsi di Italiano*

③ Apertura al confronto sui brani e importanza dell'oralità

- **Domande laterali** per avviare il dialogo nelle antologie
- **Domande che accendono** nei *Percorsi di Italiano*
- **Domande TUTTInsieme** sulle illustrazioni delle antologie



Dall'antologia *Il grande gioco delle storie*



Dai fascicoli *Percorsi di Italiano*



Dall'antologia *Il grande gioco delle storie*

③ Apertura al confronto sui brani e importanza dell'oralità

VERSO IL DEBATE

Come ARGOMENTARE a scuola

La scuola è il luogo privilegiato per costruire le proprie idee e farle crescere nel confronto con compagni, compagne e insegnanti. Le discussioni libere e informali, ma soprattutto quelle organizzate e guidate, sono una vera e propria palestra per allenare la propria capacità di argomentare.

La discussione organizzata

La discussione organizzata è la forma più consolidata e diffusa di discussione. Si tratta di stabilire un tema e definirlo con chiarezza: può essere utile preparare una relazione iniziale che ne presenti i termini essenziali. La discussione vera e propria deve essere guidata da una persona che coordina con il compito di:

- mantenere l'ordine;
- assegnare la parola a chi la chiede;
- controllare che siano rispettati i tempi stabiliti per gli interventi;
- garantire il diritto di tutti alla parola e la correttezza di svolgimento dei lavori.

Va nominata anche una persona con il ruolo di segretario, che prende appunti, registrando gli aspetti essenziali di ogni intervento e poi redige un verbale. Se si devono prendere decisioni, si discutono le diverse proposte e si mettono ai voti.

Il debate

Il debate, in italiano "dibattito", è una forma di discussione organizzata, nata nei college inglesi e americani, che dà luogo a gare a tornei nazionali e internazionali. Anche in Italia si sta diffondendo, tanto che ogni anno si tengono a Roma le Olimpiadi di debate.

Il debate ha due scopi principali: imparare a definire con chiarezza la propria idea su un tema dato ed esporla in modo coerente ed efficace. La discussione deve svolgersi secondo regole precise: stabilita un'affermazione, si formano due squadre: ogni squadra, in un tempo stabilito, fa interventi programmati per sostenere la o per controverarla. Nel corso del triennio impareranno tutte le regole necessarie per partecipare a debate ufficiali.



COMPITO DI REALTÀ

Le letture condivise: fare un READING

La fine della scuola potrebbe essere l'occasione per far conoscere a familiari e persone care il percorso fatto e le storie che vi hanno accompagnato ed entusiasmato durante l'anno. Organizzate un reading (cioè una lettura pubblica) di racconti, libri o poesie che volete far ascoltare loro. Potreste organizzare un momento di incontro a scuola o realizzare un video per condividere le letture più belle dell'anno.

TEMPI	RISSORSE
• 2 ore per la preparazione	• elenco di libri illustrati, racconti e poesie letti durante l'anno
• 1 ora per lo svolgimento	• antologia
• 1 ora (eventualmente) per il montaggio video	• cartellone
	• smartphone o fotocamera digitale

Fasi di lavoro

FASE 1 DIETRO LE QUINTE

L'insegnante vi divide in coppie e vi consegna l'elenco dei testi (libri illustrati, racconti e poesie) letti durante l'anno. Consultando il quaderno per riflettere la memoria, selezionate 2 brani da proporre per l'attività: chiedetevi quali potrebbero essere i brani più interessanti per gli adulti che vi ascolteranno. Accordatevi su quale brano leggerà ognuno di voi e alternatevi nella lettura ad alta voce. Prendete un cartellone, scrivete un titolo accattivante e incollate le fotografie della copertina dei testi scelti. Documentate ogni fase del lavoro con fotografie o brevi video.

FASE 2 SU IL SIPARIO!

È giunto il momento del reading agli adulti. In un'aula molto spaziosa o in cortile, l'insegnante espone il percorso di lettura svolto durante l'anno e introduce l'attività. Suddividetevi nelle coppie di lavoro con gli adulti che partecipano all'attività: li dovrete accogliere presentando brevemente i brani. Leggeteli e stimolate nei vostri familiari la condivisione delle riflessioni e delle impressioni che raccoglierete in una breve intervista.



Proposte e indicazioni per la realizzazione di:

- compiti di realtà e compiti autentici come debate e reading pubblico
- discussioni in classe
- percorsi per l'esposizione orale e dedicati all'argomentazione

Dall'antologia *Il grande gioco delle storie*

④ Letteratura viva, vitale e attuale

CLASSE 2^a

Letture guidate dei testi

Testo 1 ► Il docente, dopo aver letto il brano di Fabio Geda ed Enaiatollah Akbari, tratto da *Storia di un figlio* (in *Il grande gioco delle storie*, volume 2, pp. 24-25), guida alla discussione sull'emozione della *nostalgia* invitando studenti e studentesse a condividere **esperienze personali**, di viaggio o di lontananza. Infine, il docente fa riflettere su alcune **condizioni nel mondo**, come quella di Enaiatollah in cui anche la madre influenza la scelta della partenza obbligata del figlio.

Testo 2 ► Lettura del passo dal capitolo VIII dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni (in *Il grande gioco delle storie*, volume Letteratura e Teatro, pp. 345-346), in cui Lucia si separa dai monti, dal lago, dalla sua casa, dalla chiesa in cui avrebbe dovuto sposarsi con Renzo. La classe viene coinvolta in un dialogo sul **significato dell'addio** e sul sentimento della **speranza** per il ritorno.

Attività in classe

Circle time: *Lessico dell'addio.*

- Domanda iniziale: *Ti è mai capitato di dover lasciare un posto a cui eri legato?* Gli studenti condividono ricordi di esperienze personali: un trasloco, un cambio di scuola, il distacco da una persona cara, un viaggio.
- L'insegnante predispone un Mentimeter (www.mentimeter.com) da condividere con la classe nel modello del word cloud per raccogliere le parole che emergono e stampare un poster con il **Lessico dell'addio**: emozioni, immagini, suoni, odori, parole che raccontano le partenze.

Scrittura creativa: *La lista degli indispensabili.*

Gli studenti e le studentesse immaginano di dover partire, e scrivono una lista delle "cose" indispensabili da portare con sé, motivando ogni scelta. Al termine della condivisione, l'insegnante fa presente che in situazioni drammatiche come quella affrontata da Enaiatollah non è possibile fare la stessa cosa: non si ha il tempo di scegliere, né la possibilità di portare qualcosa.

Domande che accendono

- Che emozioni provaverai al posto di Enaiatollah? E al posto di Lucia dei Promessi sposi?
- Nei viaggi forzati quale ruolo ha la speranza?
- Possiamo sentirci "profughi" anche dentro la nostra vita quotidiana?

FASE 6 – Viaggiare avendo un luogo in cui tornare

Dopo aver esplorato diverse sfaccettature del concetto di viaggio, questo percorso si chiude con una **riflessione sul ritorno**. Tornare non significa solo rivedere il punto di partenza, ma anche **ritrovare sé stessi**, riconoscere le proprie radici. I testi di Umberto Saba (*Il molo*) e Cesare Pavese (*da La luna e i falò*) raccontano il

Il Viaggio: radici, approdi e ritorni 57

CLASSE 2^a

legame con il proprio paese: parlano di appartenenza e di identità. Questa fase si conclude con l'invito alla scrittura di un **diario di viaggio orientale in cui fermare ricordi, desideri, luoghi, punti di riferimento, per capire da dove veniamo, dove stiamo andando e che cosa vogliamo portare con noi.**

Letture guidate dei testi

Testo 1 ► Dopo aver letto la poesia *Il molo* di Umberto Saba (in *Il grande gioco delle storie*, volume Letteratura e Teatro, p. 528), il docente ne pone in risalto linguaggio e ritmo. Fa poi riflettere studenti e studentesse sul **simbolo del porto** come ritorno, attesa, calma e memoria. Gli studenti si confrontano in un dialogo, a partire dalla loro esperienza e da queste domande guida: *Qual è, per te, un "porto sicuro"? È un luogo reale, una persona, un ricordo?*

Testo 2 ► Dopo la lettura del brano *Ritorno al paese*, tratto dal romanzo *La luna e i falò* di Cesare Pavese (in *Il grande gioco delle storie*, volume Letteratura e Teatro, pp. 605-607), l'insegnante si sofferma sul passaggio significativo in cui il protagonista riflette sul ritorno al paese d'origine, ponendo alla classe la domanda: *Che cosa significa, secondo te, la frase "un paese ci vuole"?*

Attività in classe

Role playing: *Il ritorno.* Gli studenti si dividono in coppie:

- uno interpreta un viaggiatore che torna nel proprio luogo d'origine;
- l'altro interpreta una persona rimasta lì.

Il "viaggiatore" spiega perché è partito, che cosa ha scoperto e che cosa lo ha fatto tornare.

Diario di viaggio orientale Ogni studente e ogni studentessa organizza un quaderno nella modalità del *bullet journal*: diventerà il suo diario di bordo personale. Prima attività di scrittura guidata con attivatori a scelta:

- Il mio molo è...
- Una parola che per me significa "casa".
- Un ricordo che vorrei portare sempre con me.

Appunti di bordo

- Quali attività hanno funzionato meglio nella classe?
- Quali difficoltà sono emerse?

Domande che accendono

- Che cosa significa, per te, "tornare a casa"?
- È possibile sentirsi a casa in più luoghi?
- Un luogo ci cambia, o siamo noi a cambiare?

Il diario di bordo può essere compilato gradualmente e in autonomia da studenti e studentesse nel corso dell'ultima parte dell'anno, dell'estate e dell'inizio del terzo anno. Questo percorso tematico ha una forte connotazione di **didattica orientativa**: si può proporre in continuità con le attività dell'Unità Crescere insieme (in *Il grande gioco delle storie*, vol. 2, pp. 2-30) e può proseguire proponendo le attività dell'Unità Verso nuovi orizzonti (in *Il grande gioco delle storie*, vol. 3, pp. 2-30) e il percorso interdisciplinare *Chi ero, chi sono, chi diventerò* alle pp. 60-67 di questo volume.

58 Percorsi di Letteratura per temi

Grazie ai testi proposti all'interno dei Percorsi di Letteratura nei fascicoli si può:

- aprire il confronto;
- collegare l'attualità anche attraverso altre tipologie di testi;
- far riflettere sul vissuto quotidiano e personale;
- far scoprire la bellezza della letteratura.

Dai fascicoli *Percorsi di Italiano*

⑤ Percorsi interdisciplinari

- Educazione linguistica trasversale.
- Diario creativo per raccogliere riflessioni, ricordi ed esperienze.
- Percorsi di apprendimento che a partire dai testi spaziano attraverso le discipline.

Connessioni: Arte e immagine

Ogni studente e studentessa realizza due **maschere simboliche**: una che rappresenta il **volto interiore**, con sogni, pensieri, emozioni; una che esprime il **volto pubblico**, cioè come immagina che gli altri lo/a vedano. Le due maschere vengono unite tra loro in forma di vaso, come contenitore simbolico, ispirandosi alla figura della divinità di Giano bifronte. Tecniche libere: collage, stoffe, cartapesta, pittura, materiali naturali o di recupero. L'insegnante accompagna la riflessione con le seguenti domande-chiave:

Domande che accendono

- Quale delle due maschere rappresenta meglio chi sei stato/a finora?
- Che cosa vuoi lasciare indietro del tuo passato?
- Quale parte di te vuoi portare nel futuro?
- Quale senti più vicina a ciò che vuoi diventare?
- Quale maschera oggi parla davvero di te?

Dai fascicoli *Percorsi di Italiano*

IL MIO DIARIO CREATIVO

FASE 1

- Immaginati una frase tratta dal tuo testo personale che descrive al meglio il luogo dove ti senti "a casa".

FASE 2

- Scrivi una frase tratta dal testo Chi sono per me.
- Scrivi una frase tratta dal testo Chi sono per gli altri.
- Disegna, incolla la foto o descrivi brevemente la tua maschera simbolica che hai creato.

FASE 3

- Quali sono le tue paure, quali i desideri che ti accompagnano verso il futuro? Scrivili qui:
paure: _____ desideri: _____
- Pensi che qualche paura o desiderio che hai individuato potrebbe aiutarti ad affrontare meglio il futuro? Spiega come e perché.
- Elenca le tre cose più importanti che hai capito sul tuo modo di imparare dopo aver compilato la tabella sugli stili di apprendimento:
1. _____ 2. _____ 3. _____

FASE 4

- Scrivi un verso o una breve poesia che rappresenti il tuo "sostegno" / "risorsa".
- Disegna un'immagine o incolla una foto che rappresenta ciò che hai immaginato durante la meditazione sul colore o nel giardino della scuola.

FASE 5

- Quale attività del percorso ti ha permesso di conoscerti meglio? Perché?

IL MIO CAPOLAVORO

QUESTO È IL LAVORO CHE HO SCELTO DI ESPORRE

- Ecco perché l'ho scelto e che cosa dice di me.

Dai fascicoli *Percorsi di Italiano*

Spazio alle domande!



DEASCUOLA

I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar	Webinar	Webinar
INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Le nuove Indicazioni Nazionali per Storia	INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Le nuove Indicazioni Nazionali per LEL	INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA Insegnare Italiano con gli albi illustrati
04 Febbraio 2026, 17:00	20 Febbraio 2026, 17:00	04 Marzo 2026, 17:00
con: Giuseppe Patisso	con: Andrea Balbo	
		

Potrebbe interessarti anche...

<https://formazione.deascuola.it/geopolitica-in-classe/>



Geopolitica in classe

Scopri il ciclo di **Geopolitica**
ricco di spunti per affrontare
gli **avvenimenti internazionali**
quotidiani in classe

Vai agli appuntamenti